

**PER RECUPERARE L'ALBERGO «ALLE ALPI» DI MONTENARS, GIÀ ACQUISITO DAL COMUNE, VA REPERITO UN MILIONE DI EURO. GIÀ PRONTO LO STUDIO DI FATTIBILITÀ**



## Pensione da microturismo

**L'albergo disporrà pure di un ristorante da 66 coperti. Mansutti: «Intendiamo ricavare all'interno anche un'area dedicata al relax»**

**P**ER CHI SALE A Montenars, la prima sensazione è quella di essere arrivati in un paradiso naturale. Verde dappertutto, boschi di castagni, sentieri percorribili a piedi e in bicicletta, i roccoli, il monte Cuarnan. E poi, da alcuni punti del paese, una meravigliosa visuale sulla pianura friulana. Insomma, per chi cerca un po' di relax ed escursioni non troppo difficili, Montenars potrebbe essere una meta ideale. Anche per rimanerci qualche giorno.

Ma c'è un problema. In paese, al momento, «non esiste alcuna struttura che consenta il pernottamento e nemmeno un punto di ristoro dove fermarsi a mangiare», ammette il riconfermato sindaco Antonio Mansutti. La novità, però, è data dal fatto che, in questa direzione, si sta cercando di correre ai ripari. Un primo passo, anzi due, sono già stati compiuti. A giugno 2008, il Comune ha comprato l'ex albergo «Alle Alpi», chiuso da oltre 15 anni dopo una gestione privata, pagandolo 275 mila euro, dei quali 250 arrivati dalla Regione e la parte restante

uscita dai «risparmi» del bilancio. Operazione che aveva fatto registrare qualche perplessità in paese. Ma Mansutti, poco prima delle elezioni, ci aveva confermato quella che a suo dire era stata, invece, un'operazione che andava fatta, anche e soprattutto nell'ottica di una valorizzazione delle potenzialità locali.

Il secondo passo è rappresentato dal fatto che adesso, sulla scrivania del primo cittadino, c'è anche un progetto. Si tratta di uno studio di fattibilità firmato da Augusto Messetti di Gemona, con la collaborazione di Alberto Antonelli, che prevede un recupero della struttura, per immetterla poi in quello

che viene chiamato un circuito di «microturismo». Cioè le porte dell'albergo, una volta sistemato, si aprirebbero a quello che viene individuato come un turista «di transito», che faccia tappa a Montenars «per una breve durata», dopo aver percorso le piste ciclabili dell'Europa e quelle nostrane.

La struttura, con queste premesse, avrebbe come utilizzatore tipo un «turista semisportivo» che va alla ricerca di località «minori», dove poter unire attività fisiche (escursioni, percorsi a piedi o in mountain bike) alla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico, enogastronomico e culturale.

E allora ecco pronta la risposta di Montenars: «Intendiamo ricavare all'interno anche un'area dedicata al relax, tipo un centro benessere», spiega Mansutti. Inoltre verrà predisposto

uno spazio dove i ciclisti potranno non solo parcheggiare le biciclette, ma anche fare manutenzione ai mezzi in una sorta di piccola officina. L'albergo disporrà di una reception, di un bar (con angolo «fogolâr»), di un ristorante con 66 coperti, 10 camere (1 singola e 9 doppie) e tre minialloggi, con camera, cucina e servizi. Verrà dotato di pannelli solari e fotovoltaici, «per tagliare il più possibile i consumi energetici e i costi di gestione», dice il sindaco.

In questo momento, il passo successivo risulta quello più difficile da fare: reperire il milione di euro necessario per attuare il progetto di recupero. «Stiamo già lavorando per trovare una soluzione concreta e sarebbe interessante riuscire a inserire la nostra richiesta in un intervento integrato tra Italia e Slovenia - spiega Mansutti -, mettendo insieme la nostra idea con quella di un partner transfrontaliero e accedere così a risorse comunitarie».

Resterebbe poi da sciogliere solo il nodo gestione e anche qui il primo cittadino ha già le idee chiare: «Staremo molto attenti ad affidarlo a persone capaci, magari optando per una conduzione familiare».

**MONIKA PASCOLO**

### Mons. Goi, festa per il 50° di sacerdozio

Monte di Buja in festa lunedì 10 agosto per il 50° di sacerdozio di mons. Emidio Goi, vicario foraneo di Buja, parroco di Buja e di Tomba. Questo il programma: alle 18.30, incontro presso la sede Ana di Monte; alle 18.45, all'arrivo dell'arciprete di Buja, formazione del corteo verso la chiesa matrice di San Lorenzo martire; alle 19, messa solenne; alle 20.30, cena comunitaria nella struttura polivalente dell'area festeggiamenti Pro Buja.